

IL GIALLO AL MAGGIORE

Indagini e analisi

Malori anomali al 118 «Tacconi addolcì il farmaco per non creare sospetti»

Gli esiti della perizia affidata dalla pm Rago alla tossicologa Elia Del Borrello
Nel flacone sequestrato all'indagato tracce di delorazepam e saccarina



di Nicoletta Tempera

Nel flacone senza etichetta sequestrato, rinvenuto nella disponibilità di Claudio Tacconi (foto) c'era delorazepam, diluito con acqua e saccarina. È quanto emerge dagli esiti della perizia tossicologica affidata dalla pm Francesca Rago alla dottoressa Elia Del Borrello, nell'inchiesta che vede il quarantatreenne ex coordinatore infermieristico della centrale operativa 118 indagato per gli anomali malori accusati da alcuni colleghi tra marzo 2020 e novembre 2023. «La quantità ele-

L'AVVOCATO BORDONI
«Considerazioni corrette, ma frutto di deduzioni e non scientifiche»

vata di saccarina rilevata nel flacone ignoto - si legge nella perizia -, decisamente superiore a quella nei flaconi in commercio (...), è spiegabile solo con un'aggiunta volontaria per coprire eventuali sapori sgradevoli e rendere più accettabile l'eventuale somministrazione dolosa senza insospettire la vittima». Per la Fenitoina, farmaco riscontrato nei peli di due degli opera-

tori che accusarono gli anomali malori, la tossicologa conclude per una «possibile incongrua/dolosa somministrazione» del farmaco, che non avrebbero potuto assumere in altro modo perché non l'avevano «assolutamente in terapia».

Per quel che riguarda gli altri campioni analizzati, «la negatività riscontrata alle altre molecole - scrive Del Borrello - non è indicativa di non assunzione in senso assoluto, poiché alcuni campioni non risultavano elettivi per lunghezza delle formazioni pilifere, in quanto accorciate nel tempo o assenti». Per l'avvocato Gabriele Bordoni, che difende Tacconi, la perizia «non

ha prodotto, come sostenevamo, riscontri qualificanti: le considerazioni a cui arriva la dottoressa Del Borrello sono logicamente corrette, ma deduttive e non fondate su riscontri stringenti sul piano scientifico», spiega il legale. Per cui, al contrario, «è invece rilevante come tutti gli altri colleghi che erano stati male siano risultati negativi. In particolare, nulla è emerso rispetto agli operatori di elisoccorso», spiega Bordoni che puntualizza anche come «sia tutto da dimostrare il fatto che a somministrare la Fenitoina - farmaco tra l'altro non in uso alla centrale 118 - sia stato il mio assistito, visto che nessun campione

di questa sostanza è stato rinvenuto in suo possesso e i due risultati positivi non hanno narrato episodi cronologicamente compatibili, né verificabili, rispetto alla tesi d'accusa». La vicenda era scoppiata a ottobre scorso, dopo l'esposto dell'Ausl. A seguito degli accertamenti del Nas, era emerso il ruolo che, secondo l'accusa, avrebbe avuto Tacconi (attualmente all'obbligo di dimora in Valsamoggia, dove abita), accusato di aver avvelenato i colleghi correggendo con antipsicotici o ansiolitici a base di benzodiazepine le bibite o il cibo che consumavano a lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finarte
CASA D'ASTE

I tuoi beni,
la nostra esperienza

Il nostro team di esperti valuta e seleziona opere e beni preziosi da inserire nelle prossime aste

/ GIORNATE DI VALUTAZIONE

FORTE DEI MARMI 9-10-11 SETTEMBRE
MILANO 16-17-18 SETTEMBRE
ROMA 23-24-25 SETTEMBRE
BOLOGNA 30 SETTEMBRE 1-2 OTTOBRE
NAPOLI 7-8-9 OTTOBRE
PADOVA 14-15-16 OTTOBRE

Prenota un appuntamento



Milano
Via dei Bossi 2
02 3353801

Roma
Via Quattro Novembre 114
06 6791107

finarte.it
valutazioni@finarte.it
349 911 7695

